

SIAP

«Questo fenomeno va combattuto investendo risorse»

Anche il segretario generale del Siap di Catania, Tommaso Vendemmia, ha partecipato al convegno organizzato al Teatro Massimo Bellini dalla Direzione anticrimine della Polizia di Stato che intendeva porre l'attenzione sul tema della violenza di genere e su quei maltrattamenti contro le donne che troppo spesso, purtroppo, sfociano in estreme conseguenze. In una nota a firma di Vendemmia, il Siap sottolinea come il dibattito sia stato «spunto di riflessioni importanti dei relatori, che hanno condiviso l'importanza di una maggiore prevenzione che sicuramente va esercitata in tutte le forme disponibili».

A tal proposito un punto critico il sindacato dei poliziotti lo pone e chiama a riflettere sul fatto che, «a prescindere dalle azioni normative messe in campo e a quelle che potranno essere migliorate, il sistema di prevenzione esercitato nel territorio dalle autorità di pubblica sicurezza passa inevitabilmente dalla disponibilità di risorse». «Fare le norme - viene chiarito - non ha un costo in termini finanziari, ma fare sicurezza ha un costo e su quello si deve puntare per migliorare la difesa delle donne».

«Il sindacato - prosegue Vendemmia - non può non ricordare che la sicurezza in questo paese è un sistema affidato alla polizia e ai carabinieri, uniche forze dell'ordine a competenze generale, che fanno i conti con tagli di risorse finanziarie e di personale ormai decennali che inevitabilmente hanno prodotto vuoti di organici e mancanze di strutturazioni fondamentali quali uffici e personale per accogliere il racconto delle donne offese. Anni di tagli e blocco del turn over hanno inevitabilmente in-

debolito i sistemi e la riprova è che il cosiddetto "codice rosso" è prevalentemente affidato alle autopattuglie preposte al controllo del territorio. Poiché la vittima di maltrattamenti non deve soltanto denunciare ma deve "raccontare la sua vita", è imprescindibile che per fare questo si debba instaurare un sistema fiduciario, di protezione e di una attività instancabile e quasi esclusiva. Il sistema giudiziario, anch'esso pesantemente colpito dai tagli, è sicuramente perfettibile e di questo sposiamo le parole del procuratore aggiunto Marisa Scavo, di cui abbiamo apprezzato gli spunti di riflessione concreti».

«Il Siap - incalza Vendemmia - sottolinea come il maltrattamento o la violenza tra le mura domestiche abbia necessità di interventi e azioni immediate, perché le cronache raccontano purtroppo sempre più spesso di uomini violenti che colpiscono ciò che ritengono di loro esclusiva proprietà: la moglie, la madre e i figli, quest'ultimi vittime incolpevoli che se non toccati dalla violenza fisica lo sono da quella psicologica che porteranno a vita. Il sistema politico deve decidere ora se attivare procedure preventive da affiancare all'ammontamento come percorsi anche coattivi di aiuto psicologico al maltrattante o di un percorso socio sanitario controllato preventivo».

«Il sindacato - chiosa Vendemmia - chiede più investimenti e più risorse professionali di rete poiché il triste fenomeno non può essere ricordato soltanto in occasione della giornata contro la violenza sulle donne e non può essere risolto, come si pensa in questo Paese, soltanto da forze dell'ordine e magistratura. Piuttosto aiutiamo la Polizia di Stato e le forze dell'ordine a difendere le donne». ●

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

